

Fujitsu DL 5600

Descrizione

Il mobile della Fujitsu DL 5600 è di aspetto gradevole e tutto sommato nemmeno troppo mastodontico.

Le sue dimensioni sono approssimativamente di 60 per 40 cm per un'altezza di una ventina di centimetri nel punto più alto, ma nonostante l'abbondanza delle dimensioni, il disegno della scocca è tale da non risentirne.

Tutte le linee sono arrotondate ed il mobile è caratterizzato dalla presenza di una scalfatura laterale, presente su entrambi i lati, che cela le feritoie per l'aerazione.

Un pannellino superiore, associato ad un cofanetto di plexiglass fumé, incernierato, permette l'ispezione dei risultati di stampa senza dover aprire tutto il coperchio superiore, incernierato anteriormente, peraltro asportabile anche durante la stampa.

Un display LCD a 16 caratteri attira l'attenzione sul pannellino di controllo composto da 4 tasti corrispondenti alle funzioni di On Line, Form Feed, Line Feed e Reset, oppure alle funzioni di configurazione dei vari parametri di funzionamento della stampante e dei vari formati di stampa offerti; 4 spie luminose completano il pannellino offrendo ulteriori indicazioni sullo stato di funzionamento della stampante. Sul pannello frontale, in basso a destra si può notare una fessura associata ad un tasto di espulsione del tipo di quelli presenti sui drive per minidischi da 3.5".

La sua funzione è quella di accogliere le schede di font disponibili opzionalmente ad integrazione di quelli già presenti nella configurazione standard della stampante.

Sul pannello superiore sono presenti le leve per l'allontanamento dei rulli pressori, per la selezione della stampa mediante trattori o per frizione, l'interruttore di accensione.

Una manopola per l'avanzamento manuale della carta è presente su entrambi i lati e facilita notevolmente le operazioni nel caso che la stampante sia posizionata in spazi angusti o comunque scomodi.

Sul retro sono presenti su un lato la vaschetta IEC di alimentazione ed il fusibile; sull'altro i connettori delle interfacce seriali e parallele ed un connettore per l'invio dei segnali necessari al

controllo dell'alimentatore automatico di fogli singoli disponibile in opzione.

Una guida per la carta può essere inclinata per facilitare l'inserimento di fogli singoli o per dirigere il modulo continuo già stampato, in un raccogli-tore.

Sollevando il coperchio superiore si accede ad una leva che opera l'allontanamento o l'avvicinamento della testa di stampa al platen in funzione del numero di copie da stampare.

In dotazione viene offerta una cartuccia di nastro di diversa concezione nel caso che la stampante sia o no a colori.

I trattori ubicati nella parte posteriore della stampante sono di tipo piano e facilmente accessibili grazie al sistema di pannellini incernierati.

Le prestazioni offerte dalla Fujitsu possono contare su tre diversi tipi di stampa effettuata ad altrettante velocità dalla testina a 24 aghi avvolta completamente in una calottina di gomma con funzioni di protezione.

L'interno

Per accedere all'interno bisogna individuare le solite viti, alcune delle quali sono accessibili solo dopo aver rimosso tutto ciò che è possibile rimuovere: praticamente una serie di pannellini incernierati tra loro che si richiudono uno sull'altro.

Le viti sono posizionate solo nella parte posteriore, mentre invece, anteriormente, la scocca è mantenuta al resto mediante una serie di incastri facilmente staccabili semplicemente inclinando con una rotazione il mobile verso il davanti.

All'interno la stampante mostra una grossa scheda di controllo, sormontata dalla ben dimensionata meccanica e, anteriormente, dalla sezione di alimentazione, contenuta in una specie di condotto realizzato in alluminio, all'estremità del quale è presente una ventola di raffreddamento.

La ventola entra in funzione grazie ad un termostato; non è difficile udire, all'improvviso, il sibilo corrispondente al funzionamento della ventola anche mentre la stampante è in stato di attesa.

Un cavo multifilare terminante in un connettore, collega il pannellino di controllo, sul quale è presente un chip con un cospicuo numero di piedini, al resto dell'elettronica.

Osservando la meccanica si ha modo di notare che tutte le leve di comando presenti sul pannello superiore sono inserite nel pannello superiore e vengono via con esso rimanendovi attaccate.

Per tale motivo bisogna far attenzione, quando si richiude il tutto, a far corrispondere gli incastri delle leve con i relativi leveraggi presenti sulla meccani-



Fujitsu DL 5600**Costruttore:**

Fujitsu Limited, Marunouchi 1-6-1, Chiyoda-ku, Tokyo 100, Japan.

Distributore:

Fujitsu Italia Spa, Via Melchiorre Gioia 8, 20124 Milano.

Prezzi (IVA esclusa):

DL 5600 con interfaccia Centronics	L. 4.200.000
DL 5600 con interf. Centronics/RS232C	L. 4.260.000
DL 5600 con Centronics a colori	L. 4.550.000
DL 5600 con Centronics/RS232C a colori	L. 4.610.000
Inseritore fogli singoli	L. 650.000
Cartuccia font opzionali	L. 130.000

Caratteristiche dichiarate

Dimensioni	600 x 385 x 186 mm
Peso	20,5 Kg
Velocità di stampa (10 cpi)	Draft 405 cps Report 270 cps LO 135 cps
Matrice del carattere (10 cpi)	Draft 12x24 Report 24x24 LO 36x24
Stili dei caratteri	<i>corsivo, evidenziato, grassetto, apici, pedici, sottolineato, doppia e tripla altezza/larghezza</i>
Emulazioni	IBM, Epson, Diablo
Interfacce	Centronics Standard Centronics/RS232 (opzione)
Buffer di stampa	256 Byte, 2, 8, 24 Kbyte
Documentazione	User's manual 172 pagine in inglese
Accessori	font opzionali, alimentatore automatico fogli singoli

ca, altrimenti non si riesce a comandare più nessuna funzione.

Inutile dire che tutti i motori sono dimensionati per permettere la velocità di stampa di 400 cps dichiarata dalla Fujitsu.

Sia i movimenti della testa di stampa che dei rulli di avanzamento della carta, sono realizzati mediante cinghie dentate di notevole spessore e di fattura orientale (almeno a giudicare dalle scritte realizzate con ideogrammi).

Un particolare che mi ha favorevolmente impressionato è stata la presenza di un vero e proprio cavo piatto multifilare di collegamento della testa di stampa con l'elettronica invece del molto più consueto (purtroppo) circuito stampato flessibile.

Tutto il mobile è abbondantemente foderato con inserti di gomma piuma per assorbire la notevole quantità di rumore prodotto.

L'uso

La caratteristica senza dubbio più gradevole della DL 5600 è la possibilità di poter settare direttamente dal pannello frontale tutti i parametri di funzionamento della stampante mediante i 4 tasti precedentemente descritti.

Tutte le operazioni di programmazione vengono eseguite commutando il pannello nel modo programmazione: operazione che si ottiene premendo contemporaneamente i tasti Reset e On Line.

Sul display viene visualizzata l'opzione ed il menu attivato e di volta in volta, premendo i rimanenti tasti le varie opzioni disponibili.

Si tratta di un sistema molto comodo, che anche se all'inizio può provocare qualche problema, finisce invece per rivelarsi molto utile e comodo.

Il Set-Up Mode è organizzato in 9 diverse funzioni, ognuna delle quali presiede alla scelta di alcuni parametri o

più semplicemente all'attuazione della funzione prescelta.

Le 9 funzioni disponibili sono: menu di selezione stampa, settaggio parametri hardware, aggiustamento dei valori di inizio e fine stampa sul foglio, salvataggio della configurazione, stampa del corrente valore dei parametri settati, ritorno ai valori di default, self-test, stampa in formato esadecimale, allineamento verticale nei vari modi di stampa per le eventuali operazioni di manutenzione.

La funzione che offre più opzioni è sicuramente la prima; per mezzo di essa si possono settare i seguenti parametri: qualità di stampa, tipo di font (Courier 10, Prestige 12, Compresso, Boldface, Download 0 e 1 di caratteri definiti dall'utente ed in presenza di cartucce di font opzionali, l'indicazione del font), larghezza del carattere, altezza del carattere, spaziatura dei caratteri (2,5-20 cpi e spaziatura proporzionale),

spaziatura delle linee di stampa (1-8 lpi), emulazione (IBM, Epson, Diablo), attributi del carattere (corsivo, grassetto e evidenziato), formato della pagina (3-18"), colore (solo nel caso che la stampante sia nella versione a colori), posizione del primo carattere a sinistra, posizione della prima linea di stampa sul foglio, set di caratteri internazionali (Usa, UK, Tedesco, Francese, Italiano, Spagnolo, Svedese, Danese o Norvegese, Finlandese), set di caratteri grafici IBM 1 o 2, line feed nella stampa di grafica secondo le modalità IBM oppure Epson, skip over perforation, lar-



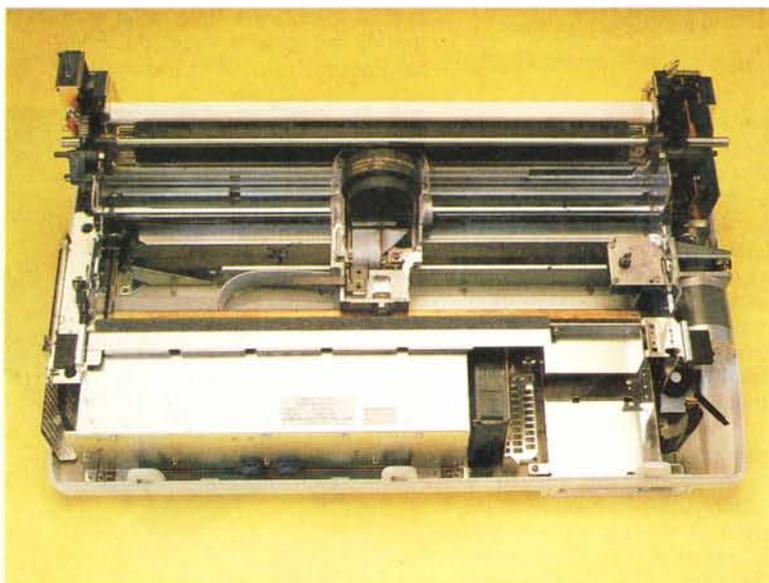
La Fujitsu con il piano di guida carta nelle due posizioni possibili: in alto per il modulo continuo, a fianco per i fogli singoli.

ghezza della carta (80, 136 colonne), zero con o senza slash, Carriage Return con o senza Line Feed, definizione del codice di Line Feed e abilitazione del codice DC1 o DC3.

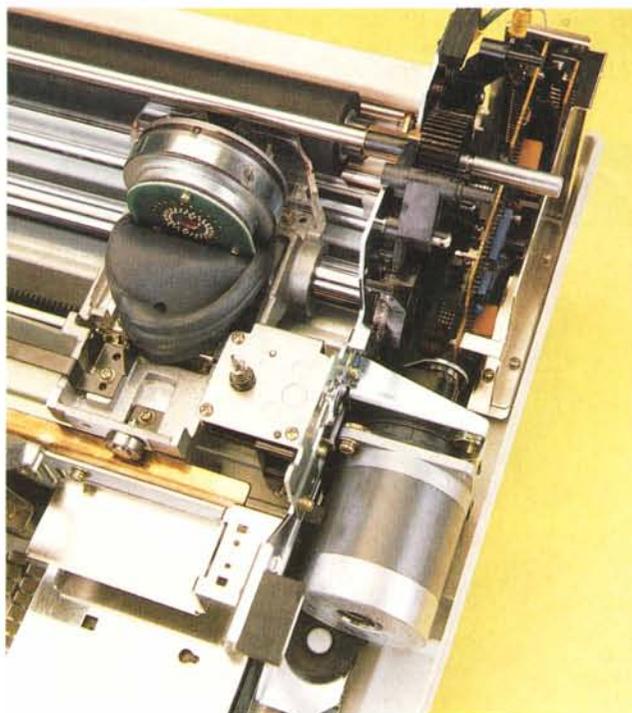
Già questo elenco credo sia sufficiente per farvi capire quanto elevato sia il grado di programmabilità della stampante, ma non bisogna dimenticare anche tutte le opzioni di settaggio dei parametri hardware che oltre a comprendere tutti i parametri riguardanti la gestione



Il pratico pannello di controllo munito di display LCD.



▲ Una veduta d'insieme dell'interno: si nota in primo piano l'alimentatore completamente schermato ed in basso a destra il connettore che collega il pannello di controllo.



► La testa di stampa con la protezione gommata parzialmente rimossa: notare le dimensioni del motore di trascinamento e levetta di selezione del numero di copie.

dell'interfaccia seriale, comprendono anche il controllo della velocità (con attivazione o meno del salto degli spazi vuoti), inserimento del controllo di assenza carta, eliminazione della scrittura bidirezionale con conseguente diminuzione della velocità, attivazione del cicalino sonoro di allarme, selezione della capienza del buffer (256 byte, 2 Kbyte, 8 Kbyte o 24 Kbyte), attivazione dei controlli sull'inseritore automatico di fogli singoli, selezione del tipo di interfaccia.

La versatilità di tutto il sistema è veramente notevole, peccato che se l'utente si dimentica di salvare la configurazione e spegne la stampante dovrà ricominciare tutto daccapo.

In ogni caso, grazie alle esaurienti indicazioni fornite dal display LCD, la procedura è immediata e veloce.

Nell'uso si fa apprezzare anche la buona disposizione degli elementi per l'alimentazione della carta: chi è abituato a cambiare spesso carta non avrà problemi ad eseguire l'operazione perché tutti i pannelli di accesso, sono veramente molto ben disposti e facilmente utilizzabili.

Un discorso a parte merita la capacità della Fujitsu di trattare moduli continui multicopia ed addirittura buste.

La leva che permette di regolare lo spessore esistente tra platen e testa di stampa permette la stampa di fino a 7 copie più l'originale, un valore più che accettabile anche per le condizioni di lavoro più gravose.

La Fujitsu sembrerebbe non essere affetta da alcun problema, ma a dire il vero un problema c'è e consiste nell'elevato livello di rumorosità prodotto nelle fasi di stampa.

In alcuni momenti è veramente insopportabile e se solo si è costretti ad una stampa di qualche minuto c'è il rischio di diventare matti se bisogna parlare al telefono.

In ogni caso si tratta di una stampante, che nonostante sia prevista per applicazioni gravose, mostra di essere dotata di una facilità d'uso e versatilità ottime.